

17 Giugno 2015

Dopo Expo, la Regione stanZIA 1,6 milioni per il turismo religioso

Il fondo destinato agli operatori in vista del Giubileo straordinario annunciato da Papa Francesco. È la prima azione di un piano complessivo di oltre 6 milioni di euro, che interesserà altri quattro settori tematici: food and wine experience, turismo business, città d'arte e cicloturismo



Regione Lombardia punta sul turismo religioso. Il Pirellone ha stanziato 1,6 milioni di euro per valorizzare luoghi di fede e itinerari religiosi in vista del Giubileo straordinario del prossimo dicembre, annunciato da Papa Francesco. Si tratta del primo passo compiuto dalla Regione nell'ambito del progetto "Dall'Expo al Giubileo", nato nel mese di maggio e finalizzato a promuovere l'attrattività della regione e consolidare l'incoming turistico dopo l'Esposizione Universale.

Lo stanziamento è promosso nell'ambito dell'Accordo di Programma tra la Regione e le Camere di Commercio lombarde e rappresenta la prima azione di un piano complessivo di oltre 6 milioni di euro, che interesserà altri quattro settori tematici: turismo legato alla food and wine experience, turismo business, turismo culturale collegato alle città d'arte lombarde e cicloturismo.

«Si tratta di un'azione strategica - spiega l'assessore al Commercio, Turismo e Terziario Mauro Parolini - che proietta da subito il nostro sistema turistico nel dopo Expo e che si prefigge di valorizzare le ricadute positive che questo evento sta già avendo sulla Lombardia, legandolo ad un altro grande appuntamento di carattere internazionale come il Giubileo

straordinario, che partirà l'8 dicembre 2015 e che può certamente costituire un'ulteriore opportunità di richiamo di flussi turistici».

Il finanziamento è destinato a progetti di promo-commercializzazione dell'offerta turistica religiosa lombarda. Regione Lombardia co-finanzierà, con contributi a fondo perduto, proposte progettuali di partenariati obbligatoriamente composti da: micro, piccole e medie imprese lombarde dei settori Turismo, Commercio e Ristorazione; consorzi e associazioni di promozione turistica; istituzioni sociali private (fondazioni e istituti religiosi). Pur senza essere beneficiari di contributo pubblico, potranno aderire al partenariato anche associazioni di categoria delle imprese del commercio e turismo e Camere di Commercio. Al finanziamento saranno ammessi progetti di creazione e promo-commercializzazione di pacchetti turistici religiosi; iniziative di comunicazione e marketing dell'offerta turistica religiosa (anche attraverso tecnologie mobile e social) sul mercato nazionale e internazionale; iniziative interregionali per valorizzare percorsi e itinerari religiosi con ricadute in termini di incoming e flussi turistici.

In ambito bergamasco i progetti dovranno essere presentati alla Camera di Commercio che selezionerà le idee finanziabili.